

L'iniziativa a Ruta di Camogli, dove «La Millenaria» ha inaugurato in questi giorni la mediateca, un nuovo spazio che offre Dvd e videocassette

# In biblioteca anche il film da vedere a casa

● In biblioteca non solo per leggere, ma anche per godersi la visione di qualche film. Meglio poi se si tratta di pellicole da amatori, quasi introvabili sul mercato. L'iniziativa è della biblioteca «La Millenaria» di Ruta di Camogli che proprio in questi giorni ha inaugurato la mediateca, uno spazio innovativo che mette a disposizione degli utenti un gran numero di film in DVD e videocassette.

L'idea della mediateca è nata in seno ad altri progetti che l'associazione culturale La Millenaria, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Camogli, sta varando per favorire una maggiore fruizione della biblioteca e nello stesso tempo sostenere lo sviluppo della cultura sul territorio.

La mediateca seguirà gli stessi orari di apertura della biblioteca (da martedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18) e funzionerà attraverso il prestito, come avviene per i libri. Il materiale audiovisivo potrà essere visionato a casa oppure pres-

so la sede stessa della biblioteca.

Tra il materiale offerto in visione sono da segnalare un centinaio di documentari naturalistici molto interessanti anche ad uso didattico (Airone, National Geographic, J. Cousteau). Sono oltre 70 i film, per adulti e ragazzi, presenti per adesso sugli scaffali della mediateca, che si propone di incrementare il suo patrimonio multimediale.

Tra i film in DVD una sezione particolare raccoglie alcuni titoli storici e classici degli anni '30-'40-'50, per consentire ai giovani una conoscenza del cinema non solo attuale e alle persone più adulte di rivivere momenti gradevoli con uno sguardo al passato (a fianco l'elenco dei titoli).

Nata da un'idea di Virginia Zanet e del parroco di Ruta, Don Denevi, che ha messo a disposizione i locali della Chiesa, La Millenaria è sostenuta da tutti coloro che volontariamente si prestano a portarne avanti le attività.

*Tra gli scaffali documentari naturalistici ad uso didattico e titoli storici dagli anni Trenta agli anni Cinquanta*



UN INDIMENTICABILE John Wayne nel capolavoro di John Ford «Ombre rosse»

## I GRANDI CLASSICI

**È NATA UNA STELLA** regia di William Wellman con Janet Gaynor (1937)  
**FANTASMI NELLA NOTTE** regia di W. Beaudine con Bela Lugosi e Ava Gardner (1943)  
**FOLLIE DI JAZZ** regia di H. C. Potter con Fred Astaire (1940)  
**I DOMINATORI DELLA METROPOLI** regia di Frank Capra con Gary Cooper (1941)  
**SIGNORA PER UN GIORNO** regia di Frank Capra con W. William & May Robson (1933)  
**IL TEMPO DELLA NOSTRA VITA** regia di H. C. Potter con James Cagney (1948)  
**L'ISOLA DEGLI ZOMBIES** regia di Victor Halperin con Bela Lugosi (1932)  
**LA LETTERA ACCUSATRICE** regia di Tay Garnett con Loretta Young (1951)  
**MEGLIO UN MERCOLEDÌ DA LEONE...** regia di Preston Sturges con Harold Lloyd (1947)  
**FIAMMA D'AMORE** regia di Alfred Hitchcock con Edmund Gwenn (1931)  
**NULLA DI SERIO** regia di William Wellman con Carole Lombard (1937)

**NUVOLE PASSEGGERE** regia di Richard Whorff con Van He. in e Judy Garland (1946)

**L'AGENTE SPECIALE PINKERTON** regia di Tim Whelan con Randolph Scott (1947)

**PUGNO DI FERRO** regia di John Blystone con James Cagney (1936)

**IL VOLO** regia di Theo Angelopoulos con Marcello Mastroianni (1986)

**SANGUE ALL'ALBA** regia di Leonide Moguy con Ava Gardner (1946)

**SCARED TO DEATH** regia di W. C. Cabanne con Bela Lugosi (1947)

**SUDDENLY** regia di Lewis Allen con Frank Sinatra (1954)

**SVENGALI** regia di Archie Mayo con John Barrymore (1931)

**NUMERO DICIASSETTE** regia di Alfred Hitchcock con Edmund Gwenn (1930)

**LA VERGINE DI CERA** regia di Roger Corman con Jack Nicholson (1963)

**MASCHERE E PUGNALI** regia di Fritz Lang con Gary Cooper (1963)

**COREA IN FIAMME** regia di Samuel Fuller con Gene Evans (1950)

**OMICIDIO** regia di Alfred Hitchcock con Jack Nicholson (1900)

**TAMARA** regia di Roger Corman con Jack Nicholson (1944)

**LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI** regia di Roger Corman con Jack Nicholson (1960)

**LA MIA BRUNETTA FAVORITA** regia di Elliott Nugent con Bob Hope e Dorothy Lamour ('47)

**HANNO FATTO DI ME UN CRIMINALE** regia di Busby Berkeley con John Gar.eld (1939)

**UNA RAGAZZA E QUATTRO MITRA** regia di Claude Lelouch con Souad Amidou (1964)

**AVVENTURA INFERNALE** regia di Archie Mayo con Paul Muni (1946)

**BELLE SPERANZE** regia di Mike Leigh con Philip Davis (1988)

**LA VOCE NELLA TEMPESTA** regia di William Wyler con Laurence Olivier e M. Oberon (1937)

**DUELLO MORTALE** regia di Fritz Lang con Joan Bennett (1941)

**FRATELLO DI UN ALTRO PIANETA** regia di John Sayles con Joe Morton (1984)

**I CALDI AMORI** regia di Grisha M. Dabat con Catherine Deneuve (1962)

**I CAVALIERI DEL NORD OVEST** regia di John Ford con John Wayne (1949)

**I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA** regia di William Wyler con M. Loy e V. Mayo ('46)

**I PRIMI TURBAMENTI** regia di Nina Companeez con Isabelle Adjani (1971)

**IL FIUME ROSSO** regia di Howard Hawks con John Wayne (1948)

**LA CALDA PELLE** regia di Jean Aurel con Anna Karina (1964)

**LA DALIA AZZURRA** regia di Gorge Marshall con Alan Ladd e Veronica Lake (1946)

**LA DONNA DEL RITRATTO** regia di Fritz Lang con E.G. Robinson e Joan Bennett (1944)

**OMBRE ROSSE** regia di John Ford con John Wayne (1939)

**PICCOLO CESARE** regia di Mervyn LeRoy con Edward G. Robinson (1930)

**ROSSO SANGUE** regia di Leos Carax con Juliette Binoche (1986)

**TESTIMONE D'ACCUSA** regia di Billy Wilder con Marlene Dietrich (1957)

**TI HO AVUTO PER UNA NOTTE** regia di Roger Boussinot con Marie Laforet (1967)

**LA CITTA' MAGICA** regia di William A. Wellman con James Stewart (1947)

**SCHIAVO D'AMORE** regia di John Cromwell con Bette Davis (1934)

**SONO INNOCENTE** regia di Fritz Lang con Henry Fonda e Sylvia Sidney (1937)

«DODICI GIORNI AL MARE» NEI CENTO ANNI DELLA NASCITA

## La vacanza in Liguria dello scout Cesare Pavese

Susanna Mariani

● Nel centenario della nascita di Cesare Pavese la casa editrice genovese Galata celebra il grande scrittore con un diario finora inedito, una ventata fresca di gioventù sullo sfondo del Mar Ligure, dal borgo di Celle alla città di Genova. Correva l'estate 1922 e il quasi quattordicenne Pavese partì con un gruppo di compagni dalla stazione di Torino per una vacanza in un campo scout, e ne appuntò i ricordi arricchendoli con disegni, car-

toline e persino una lista delle navi ancorate all'ombra della Lanterna. Inconsapevole degli eventi che di lì a poco avrebbero segnato il suo destino (la marcia su Roma ebbe luogo nell'ottobre di quell'anno), il giovanissimo scrittore trascorse un'estate felice e ricca di nuove emozioni lontano da casa, affidando al taccuino le sue memorie, da bravo scout e novello scrittore. Ed è interessante rintracciare tra le pagine acerbe il seme del letterato, che già premeva nel suggerirgli un ipotetico pubblico: «Non starò a descrivere il mio

quarto di guardia... Io lascio immaginare al lettore». Allo stesso modo si intravede la passione marinara che porterà Pavese ad avvicinarsi al capolavoro di Melville, Moby Dick, da lui tradotto nel 1932. Anche in quei 12 giorni spensierati affonda la radice del suo amore per il mare, e la stessa città di Genova ritorna spesso nelle sue opere (in primis Il diavolo sulla collina e La luna e i falò), come ricorda la curatrice del libro Mariarosa Masoero. Insegnante di Letteratura italiana all'Università di Torino e direttrice del centro studi «Gui-

do Gozzano - Cesare Pavese», è stata lei a prendere in custodia il manoscritto che la famiglia Pavese affidò al centro. Grazie anche alla gentile concessione degli eredi e della casa editrice Einaudi, il fresco taccuino delle «avventure liguri in veste di scout» del giovane Pavese è giunto al grande pubblico, che può conoscere in queste pagine spontanee il «fanciullo» di un grande scrittore.

**Cesare Pavese, Dodici giorni al mare - un diario inedito del 1922, Galata Edizioni, 60 pagg., 12 euro.**

### Dal nostro lettore speciale



RINO DI STEFANO

## I pirati saraceni all'assalto di Genova

L'attuale scontro culturale tra il mondo islamico e quello occidentale ha radici antiche e spesso ha coinvolto, in modo cruento e sanguinario, anche Genova e la Liguria. Ce lo racconta il giornalista Enrico Alderotti nel suo ultimo libro «Cronaca dal Medioevo - Schiavi, pirati e templari nel Mediterraneo e in Liguria», da pochi giorni in libreria nella Collana Sestante della De Ferrari Editore. Dico ultimo perché Alderotti, cronista di lungo corso che fu per anni caporedattore centrale del *Secolo XIX* di Piero Ottone, se n'è andato il 20 marzo scorso all'età di 73 anni. Alderotti era uno di quei giornalisti da sempre appassionato di storia che, senza avere la pretesa di sostituirsi agli storici di professione, spiegava in modo semplice e chiaro gli avvenimenti che hanno determinato l'esistenza, e qualche volta anche i drammi, di intere popolazioni. Tanto è vero che nel prologo non esita a dedicare il suo libro ai giovani «nel tentativo di prenderli per mano, senza l'assillo dell'interrogazione». In altre parole, cercando di far loro apprezzare la storia come indispensabile strumento di conoscenza se si vuol comprendere la realtà che ci circonda.

Nel caso specifico, il libro ricostruisce anche come nacque

lo scontro di civiltà tra islamici e occidentali, e cioè quando le armate arabe formate prevalentemente dai Selgiuchidi, un popolo di pastori di etnia turca, lasciarono le coste africane con l'esplicito obiettivo di sottomettere l'Europa. I saraceni, come allora erano chiamati i pirati barbareschi (dal greco «sarakenos» derivato dall'arabo «sarqiyin», cioè orientale) cominciarono la loro invasione nel 711 dalla Spagna, nell'827 approdarono in Sicilia, passarono quindi in Francia e nel 930 fu la volta della Liguria.

L'ordine di attaccare Genova venne dall'emiro Obeid, detto anche Miramolino, il quale inviò 130 galere al comando dell'ammiraglio Safian Ben-Kasim. Alderotti cita il racconto di Mariano Bargellini che nel 1870 pubblicò il libro «Storia popolare di Genova» nel quale venivano descritti i fatti che portarono al primo brutale attacco saraceno alla Superba. In quel periodo Genova era divisa in tre quartieri: il Castello, la Città propriamente detta e il Borgo di Pré. E gli abitanti erano tutt'altro che sprovveduti. Safian, confidando nel fatto che in Spagna l'invasione era stata piuttosto semplice, credeva che anche a Genova sarebbe stata una passeggiata. Ma si sbagliava. I genovesi, non ap-

pena avvertirono il pericolo, si barricarono dentro le mura e risposero all'attacco degli arabi colpo su colpo, causando gravissime perdite nelle file nemiche. Non solo. Una notte un commando rubò 17 navi agli invasori, una perdita tanto consistente che costrinse Sefian a levare le ancore e a veleggiare altrove. La flotta pirata restò per altri tre mesi nelle acque liguri, poi una forte burrasca arrecò nuovi danni convincendo l'ammiraglio a tornarsene in Africa. I saraceni ci riprovarono nel 934 e questa volta, pur avendo subito un'altra sconfitta, riuscirono a mettere Genova a ferro e fuoco facendo novemila prigionieri. E non fu l'ultima volta. Anche nel 936, mentre la flotta genovese si recava in Corsica per annientare una roccaforte saracena, i pirati arabi saccheggiarono per quattro giorni la Superba facendo schiavi donne e bambini. Si racconta che al loro ritorno i genovesi videro la loro città ridotta ad un mattatoio a cielo aperto e, resisi conto che gli arabi non potevano essere troppo distanti, si misero subito a inseguirli. Li trovarono nei pressi dell'isola dell'Asinara (ma Jacopo da Varagine dice nel nord della Sardegna) e la loro vendetta fu spietata. Infatti, presi alla sprovvista e ritenendo di essere ormai al sicu-

### NOVITÀ IN LIBRERIA

● **Genova e la Liguria nel Medioevo** di Gabriella Airal di (Fratelli Frilli Editore su concessione Utet), 272 pagine, 17,80 Euro.

● **Il pesto e il basilisco** di Gianfranco Andorno (De Ferrari Editore), 192 pagine, 10 Euro.

● **Il legionario** di Franco Ferri (Fratelli Frilli Editori), 240 pagine, 9,90 Euro.

● **La narrativa di Giovanni Meriana - Fantasia e storia** di Lilliana Porro Andrioli (De Ferrari Editore), 163 pagine, 12 Euro.

● **Lettere e cartoline di Janina Rosa Horszowska (1900 - 1904)** a cura di Bice Horszowski (Erga Edizioni), 160 pagine, 35 Euro (libro+Cd con opere e composizioni di Mieczyslaw Horszowski - Miecio).

ro, i pirati avevano allentato le loro difese. Per cui la furia dei genovesi li travolse in pieno. La rabbia era tanta che, dopo aver liberato i prigionieri, i genovesi passarono tutti i saraceni a fil di spada non risparmiandone neppure uno. Lo scoglio dove avvennero le esecuzioni da quel giorno venne chiamato «Mortorio».

È dunque così, con il gusto di far rivivere le antiche cronache di quei tempi passati, che Alderotti porta il lettore a conoscere storie ed episodi che hanno disegnato un'epoca. Ed è il suo ultimo regalo a chi lo ha seguito per tanti anni nella sua lunga carriera di giornalista e scrittore.

«Cronaca dal Medioevo - Schiavi, pirati e templari nel Mediterraneo e in Liguria» di Enrico Alderotti, De Ferrari Editore, 223 pagine, 22 Euro. [lettore speciale@rinodistefano.com](mailto:lettore speciale@rinodistefano.com)

Solo PAROLE di carta